

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 9 maggio contiene:

1. R. decreto 27 aprile che revoca il regio decreto 12 marzo con cui furono modificati i precedenti decreti organici del 20 giugno 1871.
2. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel giudiziario.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. Decreto 7 gennaio 1875 N. 2337 (Serie 2^a) che stabilisce le norme da seguirsi per gli esami di licenza liceale

Veduto il Regolamento per essi esami in data del 22 febbraio 1875

Sentita la Giunta superiore

Decreta

Art. 1. Tutti i Licei sono in quest'anno sede d'esame per la licenza liceale;

I Licei pareggiati potranno essere sede d'esame, ma solo per i propri alunni, e a condizione che le provincie e i municipi a cui appartengono, dichiarino di sostenere le spese del R. Delegato che il Ministero vi mandasse a forma dell'art. 13 del menzionato Decreto.

Art. 2. Le prove scritte saranno quattro ed avranno luogo nei giorni seguenti

Venerdì 14 luglio — Composizione italiana

Lunedì 17 id. — Versione in latino.

Mercoledì 19 id. — Versione dal greco

Venerdì 21 id. — Matematica

È in facoltà delle Commissioni esaminatrici di fissare i giorni delle prove orali corrispondenti, nel termine però il più breve possibile dopo le scritte.

I Provveditori agli studi cureranno che questa ordinanza sia notificata ai candidati alla licenza liceale.

Roma addì 28 aprile 1876

Il Ministro
M. COPPINO.

DELL' INCHIESTA AGRARIA DA FARSI IN FRIULI

ZONA ALPINA

I.

Tutti sanno come il Friuli nostro venne dal poeta Erasmo di Valvasone molto bene descritto, considerandolo come un anfiteatro ricinto dalle montagne dalle diverse parti, fuorché da quella del mare, che sottende la curva pianura.

Le nostre Alpi non sono tra le più elevate; ma sorgendo così erte d'un tratto dal piano formano quasi una muraglia che ricinge il nostro paese, mandando all'ovest i contrafforti del Monte Cavallo, all'est quelli delle Alpi Giulie, che fanno irta la sassosa piana del Carso fino al punto estremo del Golfo. Nel mezzo mostrano la loro fronte meridionale le Alpi Carniche, poi i monti su cui s'imbasa il Canino, indi gli altri che nella loro incurvatura pajono piuttosto grandi colli, men diletti e più aspri di quelli che sorgono qua e colà a gruppi svariati con più o meno distacco dalla catena de' monti.

Da questi monti sgorgano ai due confini estremi della regione naturale già fiumi fatti il Livenza all'ovest ed il Timavo all'est, per meati

sotterranei, dopo avere raccolto loro acque in grembo alle montagne. La pianura è solcata poi ed occupata per vasti tratti da fiumi-torrenti, tra' quali primeggia nel centro il Tagliamento, come quello che raccoglie in sè gli scoli di tutte le valli interne della Carnia, e di parte delle Alpi Giulie. Esso tiene alla sua destra il Meduna ed il Cellina che portano seco le acque delle valli volte al sud da quella parte; alla sinistra il Torre ed il Natisone che raccolgono quelle che piovono pure sulla parete meridionale. Poi viene l'Isonzo, il più importante dopo il Tagliamento per l'origine alpina; il quale accoglie in sè Torre e Natisone, come il Livenza accoglie Cellina e Meduna, ed altri dei torrentelli delle prealpi che non corrono diritti al mare. Tra i tre, Livenza, Tagliamento ed Isonzo, che, coi loro affluenti, hanno una origine alpina, nascono poi infiniti rigagnoli dalle sorgive del piano, che crescono via via in fiumicelli, in fiumi anche navigabili presso alle lagune.

La zona nostra alpina potrà ne' riguardi dell'agricoltura distinguersi adunque nelle valli che scolano nel Tagliamento, in quelle che raccolgono le loro acque nel Livenza-Meduna, e nelle altre che hanno per campo il Torre-Isonzo. E le si dovrebbero anche distinguere così, perché diverse sono l'elevatezza e la esposizione de' monti che immettono in quelle valli; e quindi possono dagli studiosi della produzione agricola considerarsi quali varietà distinte.

Il primo problema da considerarsi per la coltivazione alpina e per vedere di condurla con vantaggio degli abitanti del luogo e di tutta la regione, si è, se quelle valli godono di buone vie di comunicazione, o se possono ottenerle con dispendii proporzionati agli utili.

Alcune strade ci sono, altre si stanno costruendo, ad altre bisognerà pensarsi; poiché le comunicazioni si rendono necessarie, se si vuole che l'agricoltura alpina sia la migliore per sé stessa, e per i suoi rapporti d'interessi colla pianura.

L'inchiesta mira adunque a descrivere le strade alpine, indichì quelle che ci sono, quelle che ci mancano, quelle che dovrebbero costruirsi ed il modo di farle.

È oramai ammesso come dimostrato, che la coltivazione montana, per la stessa natura e conformazione e posizione del suolo, e per così dire anche per la conservazione di esso e della sua produttività, debba essere soprattutto silvana e pratense.

Giova all'abitatore dei monti, per proporzionare il lavoro e la fatica al guadagno che dall'arduo suolo può ricavare, il farsi collaboratori della coltivazione sua l'albero, che possa colle sue radici penetrare anche in ogni anfrattuosità delle rocce alpine ed accumulare per lui un capitale, lavorando da sè, conservando il suolo, moderando le asprezze del clima montano, e l'animale, che pasca da sè le erbe anche difficili ad essere sfalciate e trasportate da quei pendii elevati, ed accumuli alla sua volta carne e latte da vendersi ad altri. Meno propizia alle granaglie è la zona alpina, dove scarsi sono i tratti di suolo pianeggiante e dove corta è la stagione del sole per farle dovutamente fruttificare, potendo reggere al confronto della sottostante pianura, colla quale si possono scambiare i prodotti delle selve e de' paschi con quelli dei campi e delle vigne.

tutti si guardavano in viso, l'illustre scienziato aggiungeva anche il nome del proprietario dell'edificio.

Fu trovato, in fatti, il dado con l'iscrizione, ma senza il C. MARIUS; e questa era la ragione dell'ignoranza nel paese di quel monumento eretto al suo concittadino. Ma il Mommsen, con la mano signorile che possiede, si diede a rasciari i lembi del pezzo che mancava, e comparse la estremità inferiore del C, poi dell'M, quindi dell'A, e finalmente di tutto il nome. Il resto dell'iscrizione, che lo diceva sette volte console, non lasciava infine alcun dubbio sull'identità del monumento.

E' stato in questa occasione che il Mommsen ha voluto ricordare che Casamari, il luogo ove sorge il convento che prima del 1870 serviva di quartier generale del brigantaggio e che nel 1867 ebbe la poca grata sorpresa della visita della colonna Nicotera, era la Domus Marii, e che però il dominio di Arpino in quel tempo si estendesse fin oltre i confini dell'ex Stato pontificio.

Le iscrizioni viste da Mommsen — e le ha viste tutte — sono tutte del tempo della repubblica, dal che si può affermare che a tempo dell'impero romano Arpino fosse già decaduta.

Il Mommsen è un ricercatore di antichità in

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Acconti amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

ci manca e dobbiamo lasciare questo soggetto ad altro giorno.

PACIFICO VALUSSI.

ITALIA

Roma. L'on. Morpurgo presentò alla Camera la Relazione della Commissione che esaminò il progetto di legge sulla proroga del corso legale dei biglietti di banca.

Il bilancio della marina venne approvato nella complessiva somma di lire 47.823.671,62.

Servono da Roma che la commissione sul macinato ha stabilito un concorso da bandirsi, fra pochi giorni, per la presentazione, fra tre mesi, d'un pesatore o misuratore meccanico atta alla liquidazione della tassa. Questi apparecchi saranno esaminati dalla commissione stessa assistita da persone tecniche di sua fiducia. Così gli inventori di nuovi congegni meccanici potranno essere pienamente sicuri dell'imparzialità di questo giudizio.

ESTERI

Francia. Il Consiglio municipale di Parigi va secolarizzando *little by little* il suo *budget*, il quale contiene un grande numero di sovvenzioni a chiese, parrocchie ed Opere pie. L'ultima economia è di 33.000 franchi annuali che si pagavano a vari stabilimenti per le madri povere, per i figli di operai ecc. ecc. Si addotti per ragione di queste soppressioni che in essi si richiedevano certificati di matrimonio religioso e di religione per accordare soccorsi. Queste misure in teoria possono forse approvarsi; in realtà vanno a colpire direttamente degli infelici, di cui, come in tutte le grandi capitali, non v'ha penuria a Parigi. (Pers.).

Germania. Un telegramma al *Morning Post* dice che nei circoli politici di Berlino si parla ancor molto d'un intervento armato in Turchia, ma gli organi ufficiali e semi ufficiali negano la esistenza d'un piano stabilito per le conferenze che vanno ad aprirsi ed affermano non esservi stato alcun preventivo accordo fra le potenze a questo proposito.

Spagna. Le trattative fra la Santa Sede e il Governo spagnuolo hanno abortito. Il signor Canevas del Castillo ha dichiarato che il Governo non modificherà menominamente l'articolo 11 della Costituzione proposta alla Cortes. In vista dell'imminente approvazione di questo articolo che riconosce la libertà dei culti, il Cardinale Simeoni lascierà Madrid, ove la sua posizione è diventata difficilissima. Però il cardinale Simeoni prenderà per pretesto della sua partenza un congedo, di modo che le relazioni ufficiali non saranno rotte, ma affidate a un semplice incaricato di affari.

Turchia. Leggiamo nella *Bilancia* di Fiume del 10 corr.: Ci scrivono da Kostanizza che nei giorni 6, 7 ed 8 corr. le bande del frate di rito greco orientale Hegich, e di Zivkovich si sono a più riprese scontrate coi turchi nelle località di Mestanizze, Pozvizda, Kozara, Moldan, Otok e Kluch. I reduci da quei combattimenti raccontano che complessivamente i turchi ebbero 600 morti e gli insorti circa 300. Noi però

fato, come sacra missione tutto ciò che s'impone, dalla possa al calcolo, dall'ombra artistica alla terribile realtà della guerra, questo è, ben questo, il segreto della superiorità della stirpe teutonica sulla latina in questo momento storico.

E' tali linee della fisionomia teutonica si mostrano in tutti gli uomini delle nazioni nordiche. Il Mommsen n'è un esempio; un altro il Gregorovius; un altro il Moltke.

Il maresciallo von Moltke, giunto all'apogeo della gloria, è qui in Italia a studiare. Egli è venuto a Roma, studiando le nostre linee di ferrovia più importanti, massime quella della Porretta. Da Roma è venuto in Napoli. Da Napoli è partito per la linea tirrenica e fa a piccole giornate la riviera ligure, studiandola minutamente; e giungerà fino a San Remo. «Audi trent'anni — diceva — fino a Nizza, ma non posso farlo, perché, se oltrepasso il confine italiano, tutta la Francia vedrà un'invasione nel mio tranquillo viaggio di studio.»

Moltke sente ancora il bisogno di studiare. Fra noi, perfino lo studente trova che ha già studiato abbastanza.

crediamo che questo numero sia esagerato per ambe le parti, ed il nostro corrispondente è della stessa opinione.

— *L'Hour* di Londra riceve, dal suo corrispondente speciale da Costantinopoli: Nell'ultima seduta del Divano, Rizza-Pascià, il predecessore di Dervich Pascià al Ministero della Guerra, indirizzò al Sultan nel corso della discussione, sulla questione dell'Erzegovina, le seguenti parole:

« Non nego che altra volta io era uno dei più energici partigiani della Costituzione della Moldavia e della Valacchia in principati autonomi, come fu fatto per la Serbia. Detti anche un appoggio attivo alla Serbia perchè ottenesse la sua autonomia, e la Porta nulla vi ha perduto; anzi ciò le permise di evitare numerose difficoltà come quelle che deve attualmente superare. Essa si sbarazzò dalle noie di un intervento straniero e recuperò la sua libertà d'azione.

« Ora io prendo la libertà di consigliare a Vostra Altezza, di accordare una autonomia eguale alla Bosnia ed all'Erzegovina, e di mettere alla testa del Governo di quelle due provincie un principe eletto. Io non avrei alcuna obiezione all'elezione del principe Nicola del Montenegro, perchè egli è il solo uomo di Stato fra gli Slavi col quale noi possiamo avere relazioni amichevoli ».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI

della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 8 maggio 1876.

— Eseguite le operazioni ordinate dalla Legge 1 ottobre 1873 e dal relativo Regolamento 3 ottobre 1875 per il censimento dei cavalli e dei muli, venne compilato il quadro riassuntivo delle risultanze di ogni singolo Comune, dal quale risulta che alla mezzanotte dal 9 al 10 gennaio 1876 si contavano in questa Provincia cavalli n. 9649 e muli n. 565; proprietari di cavalli n. 6499 e proprietari di muli n. 402; allevatori di cavalli n. 281, cioè;

da 1 a 5 capi N. 277
> 6 > 15 id. > 3
> 16 > 25 id. > 1

Tale elaborato con una particolareggiata relazione sulle condizioni dell'allevamento fu trasmesso alla R. Prefettura per l'inoltro all'onorevole Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, a norma dell'articolo 13 del Regolamento suddetto.

— La Direzione del Collegio Uccellini con nota 23 aprile 1876 n. 42 partecipò di aver assunto internalmente per l'insegnamento della morale il prof. Buttrini dott. Francesco addetto a questo R. Liceo fino dal giorno 1 febbraio a. c.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione ed autorizzò il pagamento dello stipendio al nuovo docente decorabilmente da detta epoca.

— Constatato che nei sedici maniaci della Provincia accolti in questo Civico Ospitale concorrono gli estremi dalla Legge prescritti, fu deliberato di assumere le spese di loro cura e mantenimento a carico provinciale.

— Fu approvato il Regolamento stipulato dalli Comuni di Gemona, Buja, Artegna ed Osoppo, costituitisi in Consorzio per l'attivazione di una Condotta Veterinaria Distrettuale.

— Venne autorizzato il pagamento di lire 4193.49 a favore del manicomio Centrale di S. Servolo in Venezia per spese di cura mentecatti poveri durante i mesi di maggio e giugno, salvo conguaglio al giungere della contabilità.

— Come sopra di l. 6794.47 a favore del Manicomio Centrale femminile di S. Clemente in Venezia per cura maniache durante i mesi di maggio e giugno a. c. salvo conguaglio.

— A favore dell'Ospitale sussidiario di Palmanova venne autorizzato il pagamento di l. 1665 per spese di cura e mantenimento maniache nel passato mese di aprile.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 10801.50 a favore del Ospitale Civile di Udine per cura maniaci poveri durante il 1 trimestre a. c.

— Fu approvato il collaudo del lavoro di tombinatura della corte principale del Collegio Uccellini ed autorizzato il pagamento di l. 1696 a favore dell'imprenditore di detti lavori sig. Rizzani Leonardo.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 35 affari; dei quali n. 13 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 9 di tutela dei Comuni; n. 6 riflettenti le Opere Pie; n. 5 di operazioni elettorali; e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 44.

Il Deputato Provinciale

G. ORSETTI

Il Segretario
Merlo.

Il nuovo Procuratore del Re. Ieri ebbe luogo presso il nostro Tribunale la cerimonia d'insediamento del Procuratore del Re cav. Gualtiero nob. Sighè.

Il ricevimento segui proprio, come si dice, in famiglia.

Alle ore 10 ant. il cav. Sighè entrò nell'aula maggiore del Tribunale, ove già si trovavano i signori Presidente e Vicepresidente ed

i magistrati tutti. C'era pure il signor avv. Putelli, Presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati.

Il sostituto anziano dott. Zonca presentò il cav. Sighè con acconci ed affettuose parole, accennando all'acquisto prezioso che fanno in lui l'ufficio ed il paese, per la vastità del sapere e le rare doti dell'ingegno, chiese, in conformità ai regolamenti, piacesse al Presidente immetterlo nell'esercizio delle sue funzioni.

Il signor Presidente allora invitava il cav. Sighè ad occupare il seggio dovutogli, così degnamente dal suo predecessore coperto, e da lui ben meritato coll'attività indefessa, colla integrità del carattere, colla squisitezza dei modi, colla dottrina cospicua, attestata da assai encomiate pubblicazioni nelle varie giuridiche discipline. Disse ch'egli non aveva d'upò d'alcuna presentazione fra noi, tanto la fama de' suoi pregi lo ebbe a precedere: assicurarlo essere qui il benvenuto; avrebbe ben presto imparato a conoscere il senso del foro, la schiettezza, il patriottismo, il rispetto alle leggi della popolazione friulana. Conchiuse dichiarando immesso nelle sue funzioni il Procuratore del Re.

Il cav. Sighè prontamente rispose manifestando la sua commozione e la sua riconoscenza per i fattogli lieto accoglimento; non dissimulare la sua peritanza nel succedere a distinto funzionario in Tribunale importantissimo, temendosi impari all'altezza dell'ufficio; confortarlo però la certezza dello zelo sapiente e della cooperazione dei magistrati, e la simpatia in lui vivissima per la popolazione del Friuli, leale, laboriosa, patriottica, alle leggi sempre ossequente. Disse non darsi libertà senza l'osservanza costante di queste; ma quella in ciò anzi esclusivamente consistere. Convinto della giustizia di un tale principio, promise di consacrare tutte le forze al suo trionfo: questo essere il suo programma. Chiuse, coltivando la speranza di meritarsi un giorno coi propri fatti la stima e l'affetto di questa giudiziaria famiglia.

E così si sciolse l'adunanza, avendo i modi dignitosi, e schiettamente gentili del cav. Sighè prodotta la più cara impressione.

Accademia di Udine

VII Seduta pubblica (1) annuale.

L'Accademia di Udine si adunerà nel giorno di venerdì 12 corrente alle ore 8 pom., per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Della determinazione quantitativa del ferro nel vino. Nota del S. O. prof. Giovanni Nallino.
3. La diagnosi di pazzia, e di alcune specialmente tra le forme di alienazione mentali, le più ignorate e controverse nel foro. Memoria del S. G. dott. Fernando Franzolini.

Udine, 9 maggio 1876.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons

Società di ginnastica. Domenica 14 corr. avrà luogo la prima passeggiata d'istruzione della Società, diretta ai colli di Montegnacco e Collalto.

La riunione è stabilita alla Porta Gemona alle ore 4 ant. Alle ore 10 sarà apprestata una refezione a Tricesimo; indi si farà ritorno a Udine col treno ferroviario che arriva alle ore 2.20 pom.

Ogni socio che intende prender parte a detta passeggiata, dovrà versare per il giorno di venerdì 12 corr. l. 2 nelle mani del Direttore della ginnastica, sig. Enrico del Fabbro.

Morte accidentale. Sull'imbrunire del 5 corrente certo Roman Angelo fu Tommaso d'anni 52, villico di Poffabro, Comune di Frisanco, il quale si era recato nella località montuosa denominata *Drio Rant*, ebbe colà ad incontrare miseramente la morte, cadendo da un alto precipizio, per essersi imprudentemente esposto di troppo colla vita sul precipizio stesso, allo scopo di recidere una grossa pianta, di cui abbisognava per gli usi di casa sua.

Medicina abusiva. Pare che un certo Zannet Giovanni guardiano ferroviario al casello 143 (Pordenone) cercava d'ingannar il tempo lasciatogli libero dalle sue mansioni esercitando la medicina e la chirurgia, nelle quali non consta ch'egli sia stato mai laureato in alcuna Università del mondo. Certo è che per questo titolo egli fu denunciato alla R. Pretura di Pordenone, presso la quale apprenderà che non si possono trattare contemporaneamente i segnali e le ricette.

Sequestro. Dai RR. Carabinieri di Pontebba si è operato il sequestro di n. 5 piante del valore di L. 45 presso certo F. Vincenzo, piante che erano state rubate dal suddetto nel bosco Glazot di proprietà di quel Comune. Il furto venne denunciato alla R. Pretura di Moggio per l'opportuno proce dimento.

Furti. Ignoti ladri, la mattina del 7 corr. penetrarono nella camera della signora Caterina Savio-Spinace da Fontanafredda (Pordenone) e mediante rottura della serratura di una cassetta rubarono lire 30 in baoni cartacei.

Tre galline del valore di lire 6, di proprietà del pentolaio Panigher Valentino, di Pordenone, attrassero l'attenzione di un ladro ghiotto, che l'altra notte le portò via, dimenticandosi di lasciare il suo biglietto di visita.

(1) N.B. Per seduta pubblica s'intende quella a cui il pubblico ha facoltà d'intervenire. L'Accademia ha il suo antico ricapito in Palazzo Bartolini.

Arresto. Dai RR. Carabinieri di Aviano è stato arrestato certo Gozzi Giacomo su Giuseppe d'anni 59 di quel Comune, colpito da mandato di cattura della R. Procura di Pordenone fin dal 30 maggio 1872, qual condannato al carcere in contumacia per ferimento.

FATTI VARI

La produzione serica. I fogli francesi ci annunciano che in questo punto si è molto preoccupati a Parigi per il raccolto della seta. È noto che la Francia, l'Italia, e l'Oriente sono i più grandi centri della produzione serica. Nel dipartimento dell'Ardèche si raccolgono annualmente bellissime sete, come pure nel Gard e Valchiusa. Da noi poi, sono tenute in gran pregio le sete del Piemonte e della Lombardia. Quelle di Beyrouth godono pure buona fama; ma più si va verso l'Oriente, e più le sete sono di qualità inferiore.

Nelle ultime annate il raccolto della seta fu generalmente buono; i semi importati dal Giappone diedero vantaggiosi risultati, e la malattia dei bachi scompariva gradatamente. Tutto parava dunque volesse presagire per quest'anno un brillante raccolto, se non ci fossero stati di mezzo gli ultimi geli e le persistenti imprevedibili guastare ogni cosa.

Nella maggior parte dei dipartimenti francesi manca la foglia di gelso. In certi punti del mezzogiorno questa preziosa foglia toccò il prezzo enorme di 20 franchi ogni 100 chilogrammi.

Quindi si stenta molto a nutrire i bachi, e si cerca rivendere i semi non ancora dischiusi a un prezzo. Nel dipartimento di Valchiusa i gelsi furono tutti colpiti dal gelo, e molti proprietari ne dovettero tagliare molti, per non perderli affatto.

Il Piemonte e Lombardia non vi ha ancor molto di promettente per il ritardo imposto dal cattivo tempo; ma neppur vi hanno gravi danni a temersi, e se il tempo si rimette al buono, come sperasi, tutto potrà accomodarsi per il meglio.

A Beyrouth, i semi gialli cellulari riuscirono perfettamente. Si calcola sopra un eccellente raccolto. (Gazz. Piem.)

Notariato. È stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* il seguente decreto:

Articolo unico. L'articolo 34 del regolamento 19 dicembre 1875, n. 2840, è rettificato come segue: « Nessuna iscrizione nei ruoli dei notari, nei casi di prima nomina, potrà essere eseguita senza che il richiedente abbia dimostrato di avere soddisfatta la tassa stabilita dell'art. 29 della tariffa notarile e 30 della tariffa annessa alla legge 13 settembre 1874, numero 2086, sulle concessioni governative, mediante presentazione della quittanza del tesoriere dell'archivio e di quella del ricevitore del registro ».

Ferrovie dell'Alta Italia. La Direzione generale previene che, a cominciare dal giorno 15 corrente maggio, e sino a tutto il 14 novembre prossimo, verranno attivati, come nello scorso anno, gli abbonamenti mensili di prima seconda e terza classe, valevoli per percorsi da 5 a 75 chilometri, sopra alcuni tratti della rete di questa Società. I prezzi stabiliti per gli abbonamenti mensili sono i seguenti, i quali comprendono, in cifra arrotondata, l'imposta governativa del 13 per 100.

Percorrenza fino a 5 chil. I. cl. L. 25, II. cl. L. 18, III. cl. L. 13.

Oltre a 5 chil. fino a 10, I. cl. L. 33, II. cl. L. 25, III. cl. L. 17.

Oltre a 10 chil. fino a 15, I. cl. L. 41, II. cl. L. 31, III. cl. L. 22.

Oltre a 15 chil. fino a 25, I. cl. L. 49, II. cl. L. 37, III. cl. L. 26.

Oltre a 25 chil. fino a 35, I. cl. L. 57, II. cl. L. 43, III. cl. L. 31.

Oltre a 35 chil. fino a 45, I. cl. L. 64, II. cl. L. 49, III. cl. L. 36.

Oltre a 45 chil. fino a 60, I. cl. L. 72, II. cl. L. 57, III. cl. L. 41.

Oltre a 60 chil. fino a 75, I. cl. L. 79, II. cl. L. 64, III. cl. L. 46.

Nella è innovato di quanto era in vigore negli anni scorsi circa le linee che sono anmesse al servizio dei biglietti d'abbonamento mensile, e le norme che ne regolano il rilascio, l'uso e la restituzione.

Biglietti ferroviari falsi. Da qualche giorno si era segnalato all'autorità di pubblica sicurezza di Torino il fatto della vendita a forestieri di biglietti ferroviari di andata e ritorno fuori d'uso. A Torino furono fatti anche parecchi arresti. Poniamo in guardia i nostri concittadini su questo fatto affinché rifiutino di acquistare qualunque biglietto ferroviario venisse loro offerto da persone ignote. Ciò oltre ad essere contrario alla legge ed ai regolamenti potrebbe, nel caso di biglietti falsificati, esporli a tristi conseguenze.

E il macinato? Nel mondo industriale-economico di Parigi fa un certo rumore la trovata di un fornaio russo, il quale fabbrica il pane col grano senza farlo macinare, realizzando così un'economia grandissima. Esso mette a macerare il grano per qualche tempo, e quando esso è divenuto abbastanza molle, ne fa una pasta che non differisce in nulla da quella che si ottiene colla farina macinata. La gran questione sta nel vedere se questi risultati si

possono ottenere in proporzioni considerevoli, e sono poi così eccellenti come si asserisce. (Per.) **L'estintore degl'incendi.** Ebbero testé luogo a Milano gli esperimenti del nuovo apparecchio per spegnere gli incendi, della ditta Lipman & Comp. di Glasgow. Questo consiste in un recipiente, della capacità d'una trentina di litri circa, che contiene dell'acido carbonico, il più potente antagolista del fuoco. Questo acido viene gettato sulle fiamme non al suo stato ordinario gassoso, ma mescolato all'acqua che ne è gravemente satura. Con tale processo, punto nuovo al manipolatore, si esercita un effetto concentrato sulle fiamme, che vengono speinte istantaneamente cacciando l'ossigeno dall'atmosfera.

La prima prova fu fatta su una catasta di riecioli di legno inzuppati di petrolio; la seconda su una grande tavola coperta di bitume e di pece. Nel punto in cui le fiamme erano più vive, il signor Lipman si caricò sulle spalle il suo apparecchio, e postosi in opera il getto, le spense tanto la prima che la seconda volta in pochi minuti.

Ciò ha dimostrato come l'estintore Lipman sia efficace per spegnere sul loro principio e in brevissimo tempo gli incendi, e tornerebbe quindi di somma utilità nelle stazioni ferroviarie, in ogni qualità di fabbriche, depositi di petrolio, magazzini, teatri, insomma in tutti gli edifici pubblici.

Chirurgia. La *Gazzetta di Venezia* di ieri ha pubblicato un ringraziamento privato al chimico Brianzi di Firenzuola d'Arda, per un caustico da lui preparato col mezzo del quale sarebbe stato mirabilmente distrutto un cancro alla lingua. Senza entrare, incompetenti come siamo, nel merito della cosa, richiamiamo però l'attenzione su questo fatto assai importante.

Guerra alla regia. I giornali livornesi ci fanno sapere che alcuni rivenditori di tabacco hanno presentato un ricorso al Prefetto del quale lamentando la pessima qualità dei sigari dispensati dalla regia, osservano che i loro avventori si diradano, e i pochi rimasti sono ottremoto malcontenti; per il che lo pregano a invocare dal governo qualche provvedimento. Quello che si lamenta a Livorno accade in tutto il Regno. Ci pare che, ove si imitasse anche

verno aveva ragione di chiedere per lunedì la discussione per vedere se ha la fiducia del paese, il sig. Dufaure accettò anche la questione di fiducia. Lunedì sarà dunque giornata campale; ma l'esito non può essere dubbio, visto le disposizioni contrarie all'amnistia che regnano nell'Assemblea.

Da Pest oggi si annuncia che il partito liberale ungherese ha approvato con voti 161 contro 69 il punto di vista adottato dai governi austriaco e ungherese, nelle trattative ormai finite per la rinnovazione dei trattati di commercio e doganale tra le due parti dell'Impero. Questa approvazione peraltro non è punto sanata dalla stampa liberale trasleithana. Uno dei più moderati fra que' periodici scrive in proposito. « Uno stato con un organamento, che non esclude il periodico ripetersi delle crisi e che accorda la interna pace a pause, non può avere la potenza di discutere le questioni mondiali. In tal modo poco vale se i dissensi sono per ora tolti, quando il prossimo tempo sarà diviso fra i rancori per non essere stato raggiunto quello che si voleva, ed i preparativi per una nuova campagna. »

L'esposizione mondiale di Filadelfia è stata aperta il 10 corrente dal presidente degli Stati Uniti, alla presenza dell'Imperatore del Brasile, dei ministri e di 50 mila spettatori. Fra le notizie telegrafiche di questo numero, i lettori troveranno il sunto del discorso pronunciato dal Grant in quella solenne occasione. Noi qui ci limitiamo a notare con compiacenza come l'arte italiana abbia già riportato a quella mostra universale il premio dell'universale ammirazione.

— Ieri, 11, si è compita a Roma la nomina dei commissari che devono riferire sulla convenzione di Basilea. Risultarono 2 favorevoli e 7 contrarii.

— Iersera era atteso a Roma l'on. Cairoli per sollecitare la riforma elettorale.

— Il Bersagliere scrive in data di Boma 10: S. M. il Re, nell'occasione del varo del *Duino* ha di *motu proprio* conferito all'ex ministro della marina, ammiraglio Saint-Bon, le insegne di grande ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

— Il prof. Girolamo Boccardo di Genova, invitato dall'on. Depretis, e dall'on. Seismi-Doda, ebbe con quest'ultimo una lunga conferenza intorno alla rinnovazione dei nostri trattati commerciali. Il prof. Boccardo aderì di buon grado alla fattaglia proposta di coadiuvare la nuova Amministrazione nei suoi studi su quella importante materia.

— Notizie private ma attendibili da Berlino recano che l'impressione cagionata nelle sfere ufficiali dai fatti di Salonicco fu molto grave, e prevedersi, non senza ragione, che eserciterà la sua influenza anche sulle deliberazioni che si dovranno discutere nelle imminenti Conference dei ministri, delegati dai tre Imperatori, riguardo alla questione d'Oriente. (Bersagliere.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bruxelles 11. Il Ministero presentò alla Camera il progetto che proroga, d'accordo col Governo italiano, la scadenza dei trattati di commercio e di navigazione coll'Italia.

Pest 10. La riunione del partito liberale approvò con voti 161 contro 69 il punto di vista adottato dal Governo nella transazione col governo austriaco.

Bucarest 10. Il Gabinetto dimissionario, prima di ritirarsi, presentò alla Camera il trattato di commercio colla Russia.

Costantinopoli 10. Un comunicato ufficiale dice che gli istigatori e autori degli assassinii di Salonicco, a qualsiasi classe appartengano, subiranno, dopo l'inchiesta, un castigo esemplare.

Filadelfia 10. L'Esposizione fu aperta da Gran alla presenza delle loro Maestà del Brasile, dei ministri, di altri personaggi e di 50,000 spettatori. Grant pronunciò un discorso; disse che l'America imitò le nazioni straniere per dare testimonianza del suo ardente desiderio di coltivare la loro amicizia, e le ringraziò cordialmente di avere risposto così generosamente. L'orchestra són gli inni di tutte le nazioni.

Ragusa 10. Il presidente del senato del Montenegro ed il console russo in Ragusa, Jo-nine, recansi a Vienna e a Berlino.

Vienna 10. La *Politische Correspondenz* annunzia che l'Imperatore parte, al 14 corrente, per Budapest. Notizie da Berlino allo stesso foglio recano che l'ambasciatore conte Karoly dà oggi un banchetto in onore del conte Andrassy.

Berlino 10. Andrassy ebbe, quest'oggi nel pomeriggio, una lunga conferenza con Bismarck. E atteso qui quest'oggi l'ambasciatore russo alla Corte di Vienna, Nowikoff.

Bukarest 11. Il Senato elesse Giovanni Ghika e Demetrio Sturdz a vicepresidenti in luogo di Jepereanu e Vernescu, nominati ministri. Crede si che la Camera sarà sciolta. Il Ministero espone alle Camere il suo programma consistente nella politica pacifica, rispetto ai trattati, mantenimento dell'ordine, miglioramento della sorte delle popolazioni rurali.

Calro 11. Assicurasi che Wilson abbia ac-

ettato le funzioni di commissario alla Cassa di ammortamento e la presidenza di questa Cassa. Domani si pubblicheranno i decreti di riorganizzazione del Ministero delle finanze. Scialoia avrà un'alta posizione in questa riorganizzazione.

Filadelfia 10. Il Presidente Grant e l'Imperatore del Brasile, stringendo la mano a Pavlovani, presidente della Commissione italiana, lodarono le opere d'arte, spedite dall'Italia.

Ultime.

Parigi 11. L'ambasciatore ottomano Sadik passa esprese al Duca Decazes i suoi personali sentimenti di rammarico per i casi di Salonicco.

Berlino 11. Andrassy presentò all'Imperatore Guglielmo una lettera autografa di Francesco Giuseppe.

Roma 11. (Senato del Regno). Si convalidano i titoli dei nuovi senatori Scalmi, Piola, Dentice, Medici, Miranda, Millariso, Longo, Pala e Migliorati.

Si approvano quindi due progetti ed il ministro delle finanze ne presenta alcuni altri.

(Camera dei deputati). Si apre la discussione sul progetto per la proroga a tutto il 1877 del corso legale dei biglietti emessi dagli Istituti di credito.

Dina lo combatte ritenendo che con queste concessioni non si risolva nulla delle gravi questioni del credito e della circolazione cartacea, e se ne renda anzi sempre più difficile e lontano lo scioglimento.

Consiglio opina che, allo stato attuale del nostro credito pubblico e nelle condizioni in cui si trovano gli Istituti di credito, la legge presente sia utilissima e sia d'altronde una conseguenza necessaria della legge 30 aprile 1874; solo vorrebbe che fosse estesa alle sedi di credito del Banco di Napoli.

Alvisi approva il progetto riconoscendovi una necessità derivata dalla facoltà lasciata alle Banche di creare dei valori senza i capitali corrispondenti.

Toscanelli giudica il progetto in aperta contraddizione coi principi professati dai ministri quando erano deputati, ma pur egli lo reputa necessario stante le difficili e speciali condizioni degli Istituti di credito che immobilizzarono i loro capitali contro le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti che non furono fatti osservare dal governo.

Luzzati ribatte le accuse dirette o indirette mosse contro il ministero passato relativamente alle leggi del 1874 che ora si intende di prorogare in alcune disposizioni. Egli però non dissentiva dal progetto che stima utilissimo e necessario a dare agio agli Istituti di depurare i loro portafogli impigliati in operazioni a lunga scadenza, in cui si lasciarono trascinare dalle circostanze, ed evitare così una futura nuova proroga della legge 1874.

Ferrara dice da quali considerazioni sia indotto a consentire al progetto e alludendo ad osservazioni di Luzzatti relative alle opinioni altre volte espresse dalla sinistra, constata che questa sostenne sempre la libertà economica, non meno che la libertà politica.

Il seguito della discussione viene rinviato a domani.

Costantinopoli 11. Tutti i giornali saranno provvisoriamente sottoposti alla censura preventiva.

Versailles 11. Alla camera vi fu un vivo incidente in seguito all'accusa di fatti immorali fatta dal *Figaro* contro Rouvier, radicale. Rouvier domandò egli stesso a Dufaure di autorizzare la procedura giudiziaria per confondere i suoi calunniatori. Dufaure disse che l'istruttoria è incominciata e che renderà informata la Camera quando avrà le informazioni necessarie. La Camera si è aggiornata a lunedì.

Berlino 11. Lo Czar ricevette in udienza Andrassy. La *Corrispondenza provinciale* saluta calorosamente l'arrivo dello Czar e soggiunge che la presenza di Andrassy è indizio che le relazioni fra i tre imperi, basate sopra una politica pacifica, continueranno a dare una garanzia per la pace.

Parigi 11. I giornali dichiarano, che, dopo ottenuta un'adeguata soddisfazione, il governo francese considererà i fatti di Salonicco come aventi un carattere strettamente locale.

Roma 11. Stamane i rimanenti uffici della Camera terminarono la discussione della Convenzione col'Alta Italia. La Giunta rimane così composta: Toscanelli, Tazzoni, Pianciani, Puccini, Crispi, Leardi, Maurogatato, Sella e La Porta: sette contrari alla Convenzione e due favorevoli.

Berlino 11. La Corte di Stato aggiornò il processo di tradimento contro il paese intentato contro Arnim, dietro domanda dell'accusato, fino al 5 ottobre. Thiers ed il conte di Stompeck devono essere citati come testimoni a scarico. Fu respinta la domanda d'interrogare Bismarck e di presentare nuovi documenti del Ministero degli esteri.

Andrassy restituì la visita fattagli dal principe ereditario. L'imperatore ricevette Andrassy alle ore 2. I tre ministri avranno oggi una conferenza. Lo Czar è arrivato alle 12 1/2 e fu ricevuto alla stazione dall'Imperatore, dal principe ereditario e dai principi reali. I due Imperatori furono acclamati dalla popolazione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Il maggio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alito metri 116.01 sul livello del mare m. m.	747.7	747.2	748.8
Umidità relativa . . .	49	50	58
Stato del Cielo . . .	misto	misto	coperto
Aqua eadente . . .	0.1		
Vento (direzione . . .	S.E.	E.	E.
Velocità chil. . .	2	4	5
Termometro centigrado . . .	13.2	14.5	11.5
Temperatura (massima . . .	17.5		
Temperatura (minima . . .	7.1		
Temperatura minima all'aperto . . .	3.8		

Notizie di Borsa.

BERLINO 9 maggio

Austriache	448.50	Azioni	233.—
Lombarda	148.—	Italiano	70.75

PARIGI 10 maggio

3.00 Francese	67.85	Obblig. ferr. Romane	227.—
5.00 Francese	105.22	Azioni tabacchi	—
Banca di Francia	71.85	Londra vista	25.21 1/2
Rendita Italiana	182.	Cambio Italia	8.—
Ferr. lomb. ven.	123.—	Cons. Ing.	98.11 1/2
Obblig. ferr. V. E.	218.—	Egiziane	—
Ferrovia Romane	60.—	Hambro	—

LONDRA 11 maggio

Inglese	96.12 a	Canali Cavour	—
Italiano	71.38 a	Obblig.	—
Spagnuolo	13.68 a	Merid.	—
Turco	12.38 a	Hambro	—

VENEZIA, 10 maggio

La rendita, cogli interessi dal 1 genn. pronta da 77.90 a — e per consegna fine corr. p. v. da 77.95 a —
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —
Prestito nazionale stali. —
Obbligaz. Strade ferrate romane . . .
Azioni della Banca Veneta . . .
Azioni della Banca di Credito Ven. . .
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. . .
Da 20 franchi d'oro . . .
Per fine corrente . . .
Fior. aust. d'argento . . .
Banconota austriaca . . .

Effetti pubblici ed industriali
Rendita 50.00 god. 1 genn. 1876 da L. — a L. —
pronta . . .
fine corrente . . .
Rendita 5.00 god. 1 lug. 1876 . . .
pronta . . .
fine corr. . .

Value
Pezzi da 20 franchi . . .
Banconota austriaca . . .
Sconto Venezia e piastre d'Italia
Della Banca Nazionale . . .
* Banca Veneta . . .
* Banca di Credito Veneto . . .

TRIESTE, 11 maggio

<tbl_r cells="1" ix="2" maxcspan="1" maxrspan="1" used

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

Bollettino Ufficiale

degli infradescritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal giorno 27 marzo al 1 aprile 1876.

Qualità prezzo	DENOMINAZIONE	UDINE		CIVIDALE		CODROIPO		S. DANIELE		GEMONA		LATISANA		MANIAGO		PORDENONE		SACILE		SPI-		S. VITO AL								
		DEI GENERI		VENDUTI SUL MERCATO DEL		PREZZO		DEI GENERI		VENDUTI SUL MERCATO DEL		PREZZO		DEI GENERI		VENDUTI SUL MERCATO DEL		PREZZO		DEI GENERI		VENDUTI SUL MERCATO DEL		PREZZO						
		Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.					
Frumento (da pane) (I qualità)	21	20	40	21	30	—	—	20	80	20	—	20	30	—	21	20	50	—	—	—	—	19	50	19	50	21	25			
id. duro (da pasta)	—	—	—	—	—	50	46	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Riso (I qualità)	47	84	42	84	—	—	—	45	44	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	45	44	—	—	—	—	—	—		
(II id.)	37	84	31	84	12	11	11	20	10	50	9	11	25	10	60	12	10	90	10	8	75	11	10	10	54	9	45	10		
Granoturco	11	70	9	70	—	—	—	—	—	—	—	12	50	—	13	50	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Segala	12	50	—	—	—	—	—	11	30	—	—	13	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Avena	10	89	10	39	—	—	—	10	9	60	11	85	—	13	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Orzo	10	47	—	—	—	—	—	20	50	20	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Fave	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Ceci	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Piselli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Lenticchie	28	61	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Fagioli alpighiani	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Patate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Castagne secche (I qualità)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
id. fresche (I qualità)	8	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Fagioli di pianura	15	63	—	—	18	50	—	14	10	—	12	50	—	15	14	—	12	50	9	8	50	8	40	7	65	10	8	75	10	
Farina di frumento (I qualità)	73	63	48	—	30	30	—	—	—	—	—	60	55	—	60	—	—	—	—	37	36	45	—	—	—	—	44	40	40	
(II id.)	60	50	49	—	20	—	—	—	—	—	50	48	—	16	—	—	—	—	19	17	18	21	20	18	—	—	—	—		
Id. di granoturco	20	—	40	—	—	—	—	18	—	—	21	20	18	—	42	—	—	—	—	26	25	45	50	40	36	—	—	—	—	
Pane (I qualità)	46	—	48	—	55	—	49	—	—	45	42	—	28	—	44	42	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
(II id.)	40	—	41	—	32	—	39	—	—	45	42	—	28	—	44	42	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Pasta (I qualità)	80	76	80	—	80	80	—	90	80	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90		
(II id.)	60	50	14	—	70	60	—	—	48	44	70	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Vino comune (I qualità)	26	18	50	40	30	30	18	30	—	36	33	23	21	—	28	27	20	15	—	12	—	40	35	—	—	—	—	—	—	
(II id.)	15	50	9	50	30	20	25	16	25	28	25	17	12	—	190	190	—	—	—	—	—	35	25	15	—	150	—	—	—	—
Olio d'oliva (I qualità)	162	80	152	80	150	148	130	120	110	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
(II id.)	134	80	114	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Carne di Bue	1	39	—	10	1	120	109	120	—	140	120	116	116	117	117	118	117	121	121	121	121	121	121	121	121	121	121	121		
Id. di Vacca	1	24	—	90	—	88	80	—	130	120	101	101	93	93	93	93	93	111	111	111	111	111	111	111	111	111	111	111		
Id. di Vitello	1	39	—	10	1	135	123	85	—	140	120	116	116	64	64	64	64	64	121	121										